

CAVALLI SPORTIVI SCALZI: HAPPY STABLE

di Stefano Sabioni

Dopo aver cercato di chiarire i principi e le pratiche di gestione naturale che stanno alla base del piede scalzo nel cavallo domestico, penso sia giunto il momento di lasciare spazio a coloro che, tramite queste tecniche naturali, utilizzano con successo il cavallo scalzo per usi sportivi. Questo serve anche a portare alla luce un mondo che spesso rimane nascosto, poco conosciuto nell'ambito agonistico.

Con questo articolo lascio spazio al centro siciliano Happy Stable, che ha gioito recentemente per la vittoria della Coppa delle Regioni alla Fiera Cavalli di Verona 2006, grazie alla caparbietà dell'Istruttrice federale Serena Tripoli, alla serenità del pony Luna, ed alla grinta della sua giovane amazzone.

Enrico Perez racconta l'esperienza dell'Happy Stable nel praticare la gestione naturale e il piede scalzo, in un ambiente equestre ancora arroccato su concezioni non sempre corrette, fatte spesso di luoghi comuni che con la realtà equestre e l'ippologia hanno poco a che fare.

A volte il "cambiamento" è per l'uomo una difficoltà troppo grande, non solo da vincere, ma addirittura da prendere in considerazione. Spesso il cambiamento può portare ad un totale stravolgimento dei modi di essere, di quelli di pensare, di agire, di vivere. Però, con grande convinzione nella maggior parte dei casi, dopo che si è effettuato un mutamento si può affermare con fermezza: "Bè, forse ne è valsa la pena!". Ne sarebbe valsa comunque la pena! Se non altro ci si è presentata davanti la possibilità di fare una nuova esperienza.

Il cambiare idea, razionalmente, è un grande segno di intelligenza. Non volere prendere neanche in considerazione la benché minima possibilità di fare, di cambiare o peggio ancora di ascoltare, rappresenta il più delle volte una difesa, una chiusura, che non porta al confronto, allo scambio di opinioni, ma alla totale ostinazione.

Happy Stable è un'Associazione sportiva Onlus di equitazione che ha sede a Terrasini, una località turistico balneare in provincia di Palermo. I suoi impianti si sviluppano in un grande terreno di 12 ettari dove i cavalli (trentacinque tra cavalli e pony), tutti scalzi, hanno la possibilità di brucare l'erba e stare liberi tutto il giorno in grandi paddock per loro all'uopo creati.

Riportare i cavalli allo stadio naturale per consentire loro di vivere una vita sana in branco ed in mezzo alla natura è sempre stato, da anni, il sogno dei soci dell'Happy Stable, accaniti sostenitori di metodi non coercitivi nell'addestramento del cavallo e fervidi innamorati delle tecniche di gestione naturale, quali il piede scalzo, l'alimentazione (il più naturale possibile), la vita dei cavalli in branco, la comunicazione naturale e di quanto possa essere utile al cavallo per essere il meno possibile "costretto" dalle strane ed alle volte (secondo alcuni a fin di bene) esagerate attenzioni che l'uomo gli riserva.

Un sogno che da qualche anno sembra essere divenuto realtà, grazie all'esperienza del centro ed alle documentazioni e collaborazioni di vari esperti, scienziati e studiosi di etologia, veterinaria e medicina.

Tutto è nato dalla forte convinzione che il cavallo è un essere vivente come l'uomo e per nessun motivo può essere privato della libertà e delle abitudini che ha sempre seguito. Neanche quindi per soddisfare alcune necessità (o alle volte frustrazioni) dell'essere vivente razionale per eccellenza, l'uomo.

Il risultato che si è ottenuto con questo tipo di gestione è pressoché stupefacente. I cavalli nel lavoro di tutti i giorni hanno ritrovato una tranquillità sorprendente. Ed oltre ad essere ben disposti a lavorare, oltre ad ottenere ottimi risultati in ambito sportivo, riescono a fornire un ottimo spunto per lo studio dei loro comportamenti. Notevoli risultati sono stati

riscontrati nelle variazioni caratteriali dei soggetti, che per la maggior parte dei casi, oltre alla principale destinazione sportiva, vengono impiegati nella Riabilitazione equestre per i disabili.

Il perfezionamento di tutto quello che veniva già effettuato nella gestione dei cavalli si è avuto con l'incontro del Dott. Stefano Sabioni, che oltre ad essere veterinario, è soprattutto un vero conoscitore di cavalli. Periodicamente, infatti, Sabioni si reca a Terrasini per controllare il lavoro dei pareggiatori del centro e spesso per tenere degli stage informativi di gestione naturale.